

Gli itinerari escursionistici in provincia di La Spezia (La riviera spezzina)

L'anello di Schiara

Da Campiglia a Schiara fino alla spiaggia dei Cantun



Sviluppo: Campiglia – Nozzano – Schiara – Spiaggia dei Cantun – Schiara – Costa - Campiglia

Dislivello: 400 m in salita e discesa

Difficoltà: EE – **Lunghezza:** 4,6 Km

Ore di marcia: 4,00 h. ca.

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: in treno si scende alla stazione ferroviaria di La Spezia (linea Genova - Roma). Dal centro città si prende il bus per Campiglia. In auto usciamo al casello autostradale A12 di La Spezia, per continuare poi in direzione Portovenere. Dopo un paio di Km svoltiamo a destra per salire fino a Campiglia

Tra le varie discese in direzione mare che la zona di Tramonti propone quella di Schiara è certamente una delle più affascinanti. Una marea di terrazzamenti in equilibrio instabile su pendii ripidi, dove si inseriscono cantine e piccole abitazioni raggiungibili solo a piedi. Un ambiente affascinante e difficile allo stesso tempo, dove i sentieri spesso si trasformano in scalinate vertiginose che sembrano non finire mai.

Una delle poche discese sopravvissute alle frane che devastano i terrazzamenti è quella che porta alla spiaggia dei Cantun tra Schiara e Monesteroli, posta quasi di fronte allo Scoglio Feraie, punto di riferimento per marinai e pescatori.

Al ritorno giungiamo nuovamente a Schiara dove si prosegue in direzione Costa, appendice orientale del borgo, e da qui si ritorna a Campiglia utilizzando una vertiginosa scalinata.

Partiamo dalla piazzetta principale di **Campiglia** (398 m), antistante la chiesa di S. Caterina, dove prendiamo un viottolo tra le case sulla sinistra in piano, subito dopo Via Tramonti.

Seguiamo il segnavia rosso – bianco 4b che scende dolcemente tra le case e gli orti e prosegue tra i pini e i lecci. Superata una caratteristica parete rocciosa, arriviamo al bivio col sentiero che utilizzeremo al ritorno.

Continuiamo a seguire il segnavia per un buon tratto, fino a sbucare sulla strada privata per i residenti di Schiara. Seguiremo quest'ultima in discesa per un breve tratto, percorrendo un tornante (segnavia rosso – bianco 4). Prendiamo poi un sentiero sulla sinistra che sbuca sopra le case e gli orti di **Schiaretta** (240 m). A questo punto il tracciato effettua una serie di zig-zag dove basterà seguire il segnavia rosso-bianco in questo tratto ben evidente.

Dopo una quarantina di minuti giungiamo alla chiesetta di **Schiara** (166 m – foto dell'abitato), dotata di un piccolo portico. Qui lasciamo il segnavia che prosegue per la spiaggia di Schiara, dove il sentiero è franato, e per tale motivo è stato chiuso.

A fianco della chiesetta inizia un tracciato in piano molto angusto, che passa tra gli orti su terrazzamenti precari. Gradualmente abbandoniamo la vista sulla spiaggia Navone e si apre su quella dei Cantun e sullo Scoglio Ferale.

Dopo un lungo tratto in leggera discesa tra le fasce abbandonate si arriva a **Casa Gianardi** (149 m), un abitazione isolata in pietra con vista sulla spiaggia e lo Scoglio Ferale.

Qui prendiamo una ripida scalinata che scende verso l'abitazione, mentre noi proseguiamo in direzione mare imboccando un sentiero particolarmente ripido e ricco di scalinate, alcune delle quali costruite con spuntoni di pietra che escono dal muretto a secco, che formano una scala sospesa.



La discesa diventa sempre più ripida ed accidentata ma sempre ben tracciata, fino ad arrivare alla zona retrostante la spiaggia. Finalmente giungiamo dopo 1h 45' a destinazione, sulla **Spiaggia dei Cantun** (foto), decisamente ampia, ciottolosa, con alcuni tratti sabbiosi posti alle due estremità. In questo posto paradisiaco troviamo di fronte lo Scoglio Ferale sormontato da una croce.

Dopo una sosta ristoratrice cominciamo a risalire il sentiero dell'andata che propone una salita continua ed impervia fino a **Casa Gianardi**, mentre oltre riprendiamo il fiato con il tratto in piano già affrontato all'andata.

Ritornati alla chiesetta di Schiara proseguiamo dritti in leggera discesa per un breve tratto fino a superare il Fosso Schiara. Arrivati sotto la frazione **Costa di Schiara** (163 m – 2h 45' di cammino da Campiglia) prendiamo una scalinata vertiginosa che passa tra le case e gli orti terrazzati. Arrivati in cima all'abitato (253 m), sul limitare del bosco la scalinata termina: qui saliamo su alcuni gradini che

spuntano dal muro e portano ad una nuova scalinata in pietra invasa dalla macchia mediterranea che passa in una fitta pineta. Lungo questo faticoso tracciato troviamo tre bivi:

nei primi due imbocchiamo il sentiero di sinistra, mentre l'ultimo va affrontato utilizzando il tracciato di destra (piccola scritta in nero).

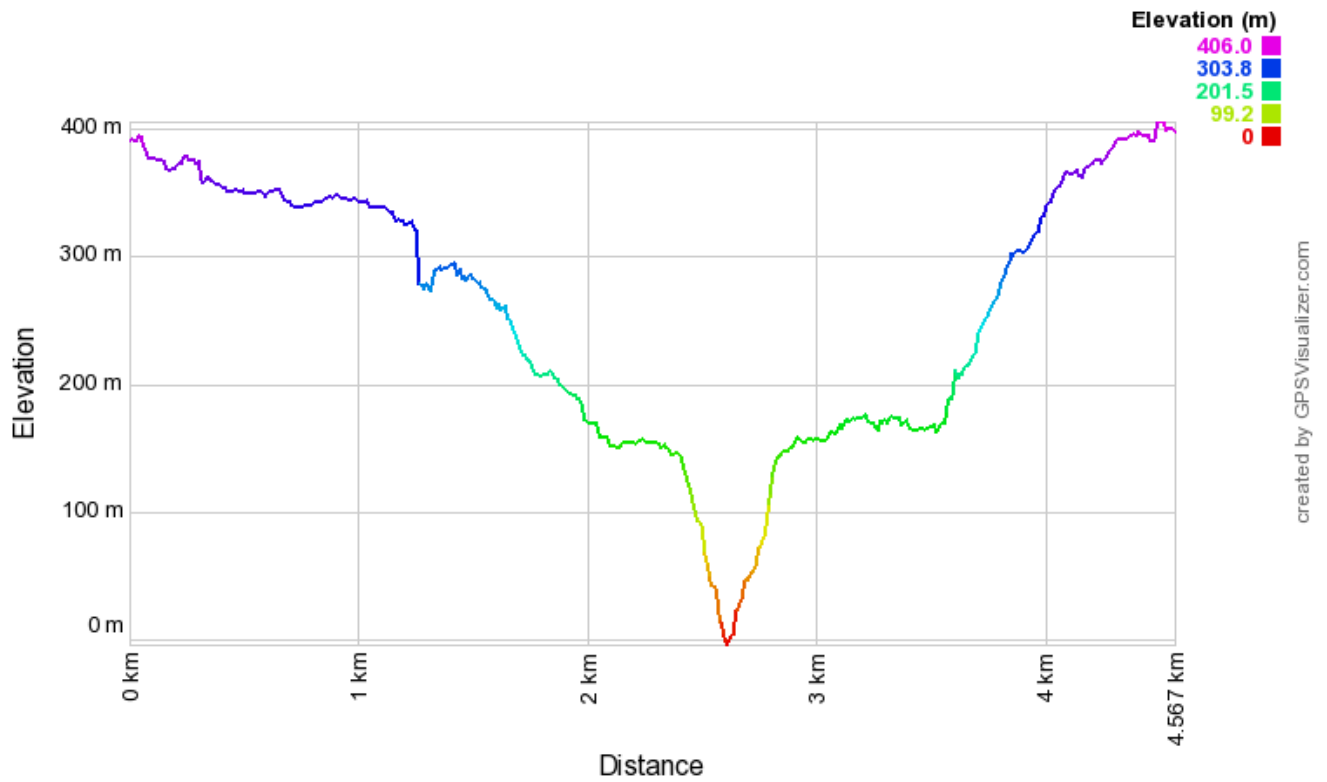
Dopo l'ultima faticosa rampa di scalini in pietra ritroviamo il sentiero preso all'andata nel punto segnalato ad inizio scheda. Ancora un tratto in leggera salita e giungiamo a **Campiglia**, dove chiudiamo il nostro anello.

Un consiglio: informarsi preventivamente sullo stato dei sentieri visitando il sito dell'Associazione Campiglia www.tramontidicampiglia.it



Riferimento cartografico: carta dei sentieri delle Cinque Terre – Ed. Multigraphic – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 18 marzo 2010



© 2017 Marco Piana